

Il Salò si fuma i toscani e riparte

Con una doppietta di Rossi batte i fiorentini del Calenzano e tiene il ritmo della capolista restando a -1 dal primo posto

Salò	2
Calenzano	0

SALÒ: Romano 6, Sberna 6.5, Longhi 6, Sella 7, Ferretti 6.5, Ruopolo 6.5, Quarenghi 6.5 (39' st Paghera s.v.), Guardigli 6, Rossi 8, Scioi 7, Ndzinga 6 (30' st Gusmini s.v.). A disposizione: Frigerio, Dosso, Colosio, Picardi, Forgioli. Allenatore: Zanoncelli.

CALENZANO: Simoncini 6.5, Lupetti 5.5 (30' st Musotti s.v.), Bertini 5.5, Pera 5.5 (25' st Mariani s.v.), Breccia 5.5, Tarli 5.5, Borelli 5, Landolina 6 (44' st Di Lisio s.v.), Taddeucci 5.5, Tamberi 5.5, Cardillo 5. A disposizione: Signorini, Modesti, Perna, Mancosu. Allenatore: Maneschi.

ARBITRO: Pieralisi di Jesi 6.

RETI: 10' st e 27' st Rossi.

NOTE: giornata fredda, cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: circa 300. Ammoniti: Tamberi, Lupetti (Cal) e Quarenghi. Calci d'angolo 9-3 per il Salò. Recupero: 1'+3'.

Sergio Zanca

Rimangono invariate le distanze in testa alla classifica. Le prime tre hanno vinto. Liquidando la Castellana di Ermanno Franzoni, il Crociati di Noceto è salito a quota 24, ma Salò e Fiorenzuola non mollano la presa, e restano ad appena una lunghezza di distacco. Contro un Calenzano rinunciatario, che puntava chiaramente allo zero a zero, i gardesani hanno solo dovuto pazientare, stando attenti a non scoprirsi. Perché il gol prima o poi sareb-

be venuto. Troppo netta, infatti, la differenza di valori. Nella ripresa Max Rossi ha risolto la pratica, timbrando la doppietta decisiva. I fiorentini sono parsi in soggezione, e non hanno nemmeno tentato di rimontare, proseguendo in maniera fiacca. Anche se fossero rimasti in campo per una settimana intera, non avrebbero mai impegnato il portiere Romano.

IL DOPPIO duello sta diventando sempre più interessante: da una parte il Salò che cerca di scalare il vertice, dall'altra i due bomber che vanno sempre a segno e si superano a vicenda. Quarenghi, il capitano, è rimasto fermo a 7 gol, scavalcato da Rossi (8). La coppia ha firmato 15 delle 17 reti complessive, e vanta una produttività strepitosa: l'88 per cento!

I due si cercano e si sostengono a vicenda. L'1-0 è arrivato proprio da un lungo spiovente di Quarenghi. Dopo avere stoppato di petto, Rossi ha finto il tiro, è rientrato e battuto il portiere. Il 2-0 è nato da un lancio in profondità di Ndzinga per Rossi che, entrato in area, ha fulminato Simoncini. Due azioni nitide e perentorie. Pur avendo stentato a trovare i varchi nel primo tempo, il Salò ha sfiorato il vantaggio in tre circostanze, sempre con Rossi: al



Max Rossi, anche ieri imprendibile per gli avversari, ha siglato una doppietta FOTOLIVE

18', al 25' (colpo di testa su corner di Quarenghi, respinto in tuffo dal portiere) e al 40' (uscita a valanga di Simoncini). Al 26' Ndzinga, affossato da Tarli a due passi dal gol, ha inutilmente reclamato il rigore.

E il Calenzano? Rintanato nella propria area, con tre difensori centrali (Bertini, Tarli e il numero 10, Tamberi) e due terzini (Lupetti, Pera), non ha quasi mai superato il cerchio di metà campo, badando solo

a limitare i danni. Ottenuto il 2-0, il Salò avrebbe potuto arrotondare il bottino. Ndzinga si è visto annullare un gol per fuorigioco.

IN PIENO RECUPERO Gusmini, entrato a un quarto d'ora dalla fine, è fuggito gambe in spalla ma, davanti al portiere, ha peccato di eccessivo altruismo, cercando di servire Paghera, anziché tentare la conclusione personale. Per gli uomini di

Francesco Zanoncelli una vittoria tranquilla, mai in discussione, frutto di un gioco ben espresso e di una certa superiorità nei confronti dell'avversario.

Oltre alla prova di Rossi, determinante l'anno scorso nella promozione in C2 conquistata dall'Itala San Marco, va sottolineato il buon rendimento dell'esperto Sella e del giovane Scioi. A centrocampo i due si integrano alla perfezione. ♦

Il dopogara

Zanoncelli: «Premiata la costanza»

Francesco Zanoncelli aveva elogiato il comportamento della squadra dopo la sconfitta di domenica col Suzzara, e si ripete. «Grande maturità - dice l'allenatore -. Contro un Calenzano chiuso nella propria metà campo dall'inizio alla fine sono stati bravi a non perdere la pazienza e a mantenere l'equilibrio tra i reparti. Nell'intervallo, ho invitato a continuare a giocare così, e a credere nella possibilità di sbloccare il punteggio».

SULLADOPPIETTA di Max Rossi, il tecnico spiega che «l'attaccante sta facendo bene, al pari di tutti. Abbiamo comunque avuto la possibilità di segnare con altri giocatori, ma un po' per sfortuna e un po' per demerito non siamo riusciti ad arrotondare il punteggio. Ndzinga? Crea spazi, e svolge compiti importanti. Prima o poi si sbloccherà». Sui risultati delle squadre avversarie? «Il campionato è aperto, e tutto da giocare. A noi interessava cogliere i tre punti». Rossi rimarca «il carattere e la personalità della squadra. Io e Quarenghi andiamo spesso a segno. Speriamo di proseguire. Al di là della graduatoria dei cannonieri, l'obiettivo primario vincere col Salò».